

**LO STUDIO** Il centro ricerca di Unito presenta il progetto Emphasis  
**I rimedi naturali di Agroinnova per fermare gli insetti "alieni"**

→Sviluppare prodotti naturali al posto dei fungicidi per rendere le piante immuni da insetti e malattie. È questo, in estrema sintesi, lo studio di Agroinnova, il centro ricerca di Unito che ieri ha aperto le celebrazioni dell'«anno delle piante» proclamato dalle Nazioni Unite per il 2020. L'annuncio è stato dato ieri a Torino dal direttore di Agroinnova, Maria Lodovica Gullino, in occasione del workshop di presentazione dei risultati del progetto Europeo Emphasis, coordinato proprio da Agroinnova e finanziato con oltre 7 milioni di euro dalla Commissione Europea. «Il fine è quello di trovare soluzioni pratiche per contrastare i patogeni "alieni", quali funghi e insetti, che si spostano con sempre maggior frequenza da un continente all'altro per effetto della globalizzazione e dei cambiamenti climatici e che costituiscono una seria minaccia per il nostro sistema agricolo», ha spiegato Gullino. «E per cercare di sensibilizzare i piemontesi su questi temi ambientali Agroinnova ha organizzato un ricco calendario di iniziative sul territorio: oltre ai tanti corsi nelle scuole che coinvolgono migliaia di studenti, il 7 aprile ci sarà una

conferenza a Messer Tulipano a Pralormo, mentre per il 4 novembre è previsto uno spettacolo al Teatro Carignano, in collaborazione con Tangram, pensato appositamente per coinvolgere i giovani».

«In Piemonte - spiega il professor Angelo Garibaldi - ci sono sempre più funghi e insetti provenienti dalle zone tropicali che si stanno diffondendo nelle nostre culture, come lo spinacio e la lattuga. Le viti inoltre sono sempre più aggredite dai parassiti peronospora e malbianco. E poi ci sono funghi, come il fusarium equiseti, usato come erbicida nelle zone tropicali, arrivato qui con i semi d'erba. Per combattere questi parassiti sempre più immuni, abbiamo sviluppato nuovi rimedi naturali, come la laminarina, una sostanza estratta dalle alghe, o l'ossido di calcio che ci aiutano a rendere le piante stesse più resistenti». La diffusione di questi funghi e insetti è dovuta all'aumento della temperatura. «Il 2018 - spiega Garibaldi - è stato l'anno più caldo di sempre e questi parassiti si adattano sempre più facilmente alle temperature simili ai loro luoghi di origine».

[r.le.]

